



for a living planet

Via Bonizetti 1 C/O Parco Didattico WWF del Ronchi  
Oasi WWF Parco Didattico WWF Ronchi e Oasi WWF Dune di Porto del Marmo  
C.F. 92049770453 email: oasipuoversiliese@wwf.it

## Riunione del Consiglio Direttivo per la modifica allo statuto riguardo la nomina del Presidente.

Il Giorno 02.04.2021, alle ore 21, in teleconferenza, si riunisce il Consiglio Direttivo del Comitato per le Oasi WWF del Litorale Apuo-Versiliese, con all'ordine del giorno la modifica allo statuto riguardo alla nomina del Presidente. All'art. 6 : Organi sociali del Comitato, viene tolta la parola Presidente, al comma 6.1. Il Presidente viene eletto da Direttivo del Comitato, come scritto all'art. 9. Presenti il Presidente Mario Ugo Consani, il Vice-Presidente Franco Lucchesi, il Segretario Vezzoni Graziano, i Consiglieri Belloni Lorenzo, Giorgeri Rosanna, Lavinia Stanila, Enio Baldini, si approva a maggioranza la decisione alla modifica  
Alle ore 22 si chiude la riunione.

Massa 02.04.2021

Il Presidente del Comitato per le Oasi WWF del Litorale Apuo-Versiliese O.D.V.-E.T.S

Mario Ugo Consani

*Mario Ugo Consani*  
*Enio Baldini*  
*Enio Baldini*  
*Giorgeri Rosanna*  
*Enio Baldini*  
*Enio Baldini*





*Valle*

*Atto  
della  
Giorgia Rosone*

*Roberto*

## STATUTO DEL COMITATO PER LE OASI WWF DEL LITORALE APUO-VERSILESE

(Redatto in carta libera ai sensi del Codice Civile e del D.Lgs. n. 117/2017)

### Articolo 1

#### Denominazione, tipologia e durata

- 1.1 - È costituito il Comitato di scopo, ODV (Organizzazione di Volontariato) - ETS (Ente Terzo Settore) denominato "Comitato per le oasi WWF del litorale apuo-versiliese" (che di seguito sarà indicato come "Comitato"), con sede legale in via Donizetti c/o Parco Didattico WWF di Ronchi, Marina di Massa (MS)
- 1.2 - Il Comitato è parte integrante di WWF ITALIA e riconosce in WWF ITALIA il soggetto di riferimento per la disciplina delle regole associative interne e lo svolgimento delle attività comuni; Il Comitato fa pertanto proprie tutte le disposizioni statutarie, regolamentari assunte nel tempo da WWF ITALIA, impegnando l'ente e i propri aderenti a rispettarle, in quanto compatibili con il suo status di organizzazione di volontariato.
- 1.3 - Il Comitato adotta come riferimento il D.Lgs. n. 117/2017
- 1.4 - I contenuti e la struttura del Comitato sono ispirati a principi di solidarietà, di trasparenza e di democrazia che consentono l'effettiva partecipazione della compagine associativa alla vita del Comitato stesso.
- 1.5 - La durata del Comitato è illimitata, fermo restando che l'uso del marchio WWF è consentito nei limiti degli accordi vigenti con WWF Italia

### Articolo 2

#### Sede legale

- 2.1 - Il Comitato ha sede legale in via Donizetti c/o Parco Didattico WWF di Ronchi (MS)
- 2.2 - Il trasferimento della sede legale in altro Comune deve essere deciso con deliberazione dell'Assemblea. Il Consiglio Direttivo, con sua deliberazione, può trasferire la sede nell'ambito dello stesso Comune.

### Articolo 3

#### Finalità, loro ambito di attuazione e modalità per il loro raggiungimento

- 3.1 - Il Comitato opera nel territorio delle oasi WWF Dune di Forte dei Marmi e Parco Didattico di Ronchi.

*Stato*

3.2 – Il Comitato, senza fini di lucro e con l'azione personale, spontanea e gratuita dei propri aderenti, svolge attività di interesse generale e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

3.3 – Il Comitato si ispira espressamente ai principi fondamentali, alla mission, agli scopi e alle linee guida del WWF Internazionale così come ripresi dal WWF Italia e da quest'ultimo riceve impulso e con esso collabora per il raggiungimento degli scopi statutari. Il Comitato, in considerazione del patto di costituzione, intende perseguire le seguenti finalità:

- la conservazione della diversità genetica, delle specie e degli ecosistemi; in particolare nelle due oasi WWF "Dune di Forte dei Marmi" e "Parco didattico di Ronchi"
- il contrasto alle minacce all'ambiente, con particolare riferimento alle aree protette in parola, alle specie e agli habitat prioritari;
- la promozione di un uso sostenibile delle risorse naturali del territorio e dell'energia, del risparmio e dell'efficienza energetica, la lotta all'inquinamento, allo spreco e all'uso irrazionale delle risorse naturali;

3.4 - Le finalità sono perseguite mediante lo svolgimento in favore prevalentemente di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati, degli altri volontari e delle persone aderenti agli enti associati al WWF ITALIA del quale il Comitato fa parte.

3.5 – Il rapporto fra il Comitato ed il WWF Italia è disciplinato da apposito accordo da stipulare e che concorre e regola la vita del Comitato

3.6 – Il Comitato, al fine di perseguire le sopra citate finalità, realizza attività di interesse generale in via principale nei seguenti ambiti, in relazione a:

- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e) del DLgs 117/17: Il Comitato persegue le suddette finalità principalmente attraverso:
- la partecipazione alla realizzazione del Programma nazionale ed internazionale del WWF ed
- il sostegno alle attività del WWF Italia
- la promozione ed il sostegno delle attività di WWF, contribuzione fattiva alle relative campagne di raccolta fondi e finanziamento;
- la sensibilizzazione e la partecipazione all'allargamento della base sociale del WWF Italia e ai relativi eventi nazionali e regionali.

3.7 - Per il raggiungimento delle finalità sancite nel presente statuto, nell'ambito territoriale come da art. 3.1, il Comitato si propone altresì di:

- svolgere attività di formazione culturale e scientifica e di educazione nelle scuole finalizzata alla conoscenza ed alla tutela dell'ambiente, dei beni culturali e dei beni paesaggistici;
- adottare metodi partecipativi sui temi sopracitati;
- sensibilizzare e comunicare sulle tematiche ambientali; beni culturali e paesaggistici- architettonici;
- promuovere la ricerca scientifica nel campo della tutela dell'ambiente, beni

*Handwritten signature*

*Handwritten notes and signatures on the right margin:*  
- Top: *Handwritten signature*  
- Middle: *Handwritten signature*  
- Bottom: *Handwritten signature*

- culturali e paesaggistici;
- Svolgere attività di salvaguardia e conservazione su specie animali e vegetali;
- promuovere e sostenere la partecipazione attiva e volontaria di tutti i cittadini ai propri programmi e alla difesa dell'ambiente
- Operare nella gestione di aree di interesse naturalistico anche attraverso interventi di infrastrutturazione e riqualificazione: in particolare attraverso convenzioni con i Comuni, promuovendo ogni utile iniziativa al riguardo, compresa la sorveglianza, le visite guidate e l'attività di fruizione e sviluppo nonché la promozione - coordinamento delle attività e il presidio attivo di tutela ambientale e paesistica a livello locale
- Organizzare convegni, corsi ed eventi anche formativi, raccolte fondi, esposizioni;
- Promuovere la tutela giuridica e giudiziaria dell'ambiente, dei beni culturali e paesaggistici;
- Collaborare per tali fini e per gli scopi statutari con enti privati, amministrazioni comunali e altre associazioni

Le attività sopra richiamate relative ai singoli ambiti sono elencate in via esemplificativa e non esaustiva.

3.8 – Il Comitato non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.

3.9 – Il Comitato può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale. Il Consiglio Direttivo individua le attività diverse.

3.10 – il Comitato può esercitare anche attività di raccolta fondi.

3.11 – Il Comitato può svolgere attività commerciali e produttive marginali, nei modi e nei limiti indicati dalla normativa vigente e dagli accordi intercorsi con WWF Italia.

3.12 - Al fine di svolgere le proprie attività il Comitato si avvale in modo determinante e prevalente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti

#### Articolo 4 Aderenti al Comitato

4.1 – Al Comitato possono aderire tutti coloro che, interessati alla realizzazione delle finalità istituzionali, ne condividono lo spirito e gli ideali, e pertanto sono anche soci del WWF Italia.

Gli associati saranno resi edotti prima dell'iscrizione degli accordi vigenti tra il Comitato ed il WWF Italia

L'ammissione è deliberata dal Consiglio Direttivo, previa presentazione di domanda scritta da parte del richiedente.

Possono essere ammessi in qualità di associati altri enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro, a condizione che il loro numero non sia superiore al cinquanta per cento del numero delle organizzazioni di volontariato.

Il numero degli associati è illimitato.

*Stefano*

*Baldassarri*

*Al*

*Giorgio Rosone*

*Marco*

*Valter*

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 del D. Lgs. 117/17 il numero di associati non può essere inferiore a sette persone fisiche o a tre organizzazioni di volontariato.

4.2 - Nella domanda di ammissione l'aspirante aderente dichiara di essere socio del WWF Italia e di accettare senza riserve lo statuto del Comitato. L'ammissione decorre dalla data di delibera del Consiglio Direttivo, che deve prendere in esame le domande di nuovi aderenti nel corso della prima riunione successiva alla data di presentazione deliberandone l'iscrizione nel registro degli aderenti al Comitato.

4.3 - Ciascun aderente maggiore di età ha diritto di voto, senza regime preferenziale per categorie di aderenti, per l'approvazione e modificazione dello statuto, dei regolamenti e la nomina degli organi direttivi del Comitato

4.4 - Sono escluse partecipazioni temporanee alla vita del Comitato e il numero degli aderenti è illimitato.

4.5 - La qualifica di associato si perde per morte, recesso o esclusione.

- L'associato che contravviene gravemente agli obblighi del presente Statuto, degli eventuali Regolamenti interni e delle deliberazioni degli organi associativi, oppure arreca danni materiali o morali di una certa gravità al Comitato, può essere escluso dal medesimo mediante deliberazione del Collegio dei Probiviri su richiesta del Consiglio Direttivo, con voto segreto e dopo aver ascoltato le giustificazioni dell'interessato. La deliberazione di esclusione dovrà essere comunicata adeguatamente all'associato che potrà presentare le proprie controdeduzioni.
- L'associato può sempre recedere dal Comitato.
- Chi intende recedere dal Comitato deve comunicare in forma scritta la sua decisione al Consiglio Direttivo, il quale dovrà adottare una apposita deliberazione da comunicare adeguatamente all'associato. I diritti di partecipazione al Comitato non sono trasferibili.
- Le somme versate a titolo di quota associativa non sono rimborsabili, rivalutabili e trasmissibili. Gli associati che per qualsiasi ragione abbiano cessato di appartenere al Comitato e i loro eredi non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa

## **Articolo 5**

### **Diritti e doveri degli aderenti**

5.1 - Gli aderenti possono essere chiamati a contribuire alle spese annuali del Comitato. Il contributo a carico degli aderenti non ha carattere patrimoniale ed è deliberato dall'Assemblea convocata per l'approvazione del preventivo. Il contributo è annuale, non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso, di decesso o di perdita della qualità di aderente e deve essere versato entro 30 giorni prima dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio Consuntivo dell'esercizio di riferimento.

5.2 - Tutti gli aderenti hanno parità di diritti e doveri.



*Handwritten signature: M. Battiato*

*Handwritten signature: F. Forte*

5.3 - Gli aderenti hanno il diritto:

- di partecipare alle Assemblee (se in regola con il pagamento del contributo) e di votare direttamente o per delega; non è possibile attribuire più di 1 (una) delega al medesimo socio;
- all'elettorato attivo e passivo per le cariche sociali;
- di conoscere i programmi con i quali il Comitato intende attuare gli scopi sociali;
- di partecipare alle attività promosse dal Comitato;
- di accedere ai documenti e agli atti del Comitato;
- di dare le dimissioni in qualsiasi momento.

5.4 - Gli aderenti sono tenuti a prestare la propria attività in modo spontaneo, personale e gratuito, senza fini di lucro neppure indiretto ed a tenere un comportamento verso gli altri soci ed all'esterno animato da spirito di solidarietà e conforme agli scopi del Comitato.

5.5 - Gli aderenti hanno l'obbligo di:

- osservare le norme del presente statuto e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- contribuire nei limiti delle proprie possibilità al raggiungimento degli scopi sociali con la propria attività gratuita e volontaria, secondo gli indirizzi degli organi direttivi;
- essere in regola con il contributo associativo;
- svolgere le attività preventivamente concordate con i referenti e deliberate dagli organi sociali;
- astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole del Comitato e del WWF.

5.6 - Le prestazioni fornite dagli aderenti sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Agli aderenti possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, secondo opportuni parametri validi per tutti gli aderenti preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo e approvati dall'Assemblea. Le attività degli aderenti sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con il Comitato.

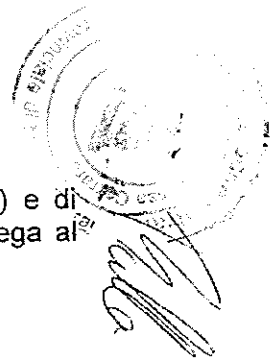
5.7 - Per lo svolgimento di specifiche attività che rientrano nelle finalità sancite dal presente statuto e, in generale, negli scopi sociali e istituzionali, il comitato potrà avvalersi anche di collaborazioni professionali retribuite ad opera di esterni.

5.8 - Gli associati devono inoltre rispettare gli obblighi derivanti dalla partecipazione al WWF ITALIA, scaturenti da statuto e regolamento riferibili o prodotte da WWF ITALIA. Il Comitato, che ai sensi dell'art.1 del presente Statuto si riconosce in WWF ITALIA, si fa parte attiva affinché da parte dei soci e degli organi associativi siano conosciute e rispettate tutte le norme regolamentari di WWF ITALIA, quali ad esempio quelle relative il Codice Etico. Le norme statutarie o regolamentari del Comitato o le delibere di un qualsiasi organo associativo che siano contrarie alle norme regolamentari di WWF ITALIA possono essere contestate e sanzionate da WWF ITALIA secondo i propri regolamenti.

5.9 - Responsabilità: gli aderenti che prestano attività di volontariato, sono assicurati per malattie, infortuni e per la responsabilità civile verso terzi da una polizza assicurativa. Il Comitato può assicurarsi per i danni derivanti da responsabilità contrattuale ed extra contrattuale del Comitato stesso, così come previsto per legge.

5.10 - Incompatibilità e conflitto di interessi: non può candidarsi né ricoprire alcuna carica statutaria il socio che:

-ricopra incarichi consiliari, di rappresentanza istituzionale, esecutivi o fiduciari in partiti,



*Handwritten signature: Jean Louis Gougen-Perrone*

*Handwritten signature: Zabol. 5/10*

*Handwritten signature: H. Gougen*

- organizzazioni politiche ed enti territoriali e locali, elettivi e non;  
-sia candidato a competizioni elettorali di qualsiasi genere;  
-svolga attività in conflitto di interessi con l'associazione o con i principi e ideali del WWF.

## Articolo 6 Organi sociali del Comitato

6.1 - Organi del Comitato sono:

- L'Assemblea degli aderenti;
- Il Consiglio Direttivo;
- L'Organo di Controllo
- Il Collegio dei Probiviri

6.2 - Gli organi sociali hanno la durata di tre anni e possono essere riconfermati.

6.3 - Ai componenti degli organi associativi – ad eccezione dei componenti dell'Organo di Controllo - non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

## Articolo 7 L'Assemblea degli aderenti

7.1 - Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutti coloro che sono iscritti, da almeno 3 mesi, nel libro degli associati

7.2 - Ciascun associato ha un voto.

7.3 - Ciascun associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato mediante delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione.

7.4 - Ciascun associato può rappresentare fino ad un massimo di 3 associati se il Comitato al momento dell'assemblea conta meno di 500 soci, fino ad un massimo di 5 associati se il Comitato al momento dell'Assemblea conta almeno 500 soci.

7.5 - La convocazione dell'Assemblea avviene a mezzo e-mail, contenente il luogo, la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, spedita almeno 20 giorni prima della data fissata per l'Assemblea all'indirizzo di posta elettronica risultante dal libro degli associati. La seconda convocazione deve essere fissata almeno 24 ore dopo la prima. La convocazione dovrà essere, altresì, pubblicata sul sito dell'Associazione ed esposta nella sede legale del Comitato almeno 20 giorni prima della data fissata per l'Assemblea.

7.6 - L'Assemblea si riunisce almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio di esercizio. L'Assemblea deve essere inoltre convocata quando se ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

7.7 - L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca i componenti degli organi associativi;
- approva il bilancio di esercizio;

Provinciale di Milano

Walla

4  
dono  
Nucci  
Giovanni  
Pavone

W

Stavola

Baldassini

- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo Settore, e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulle modificazioni dell'Atto Costitutivo o dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento del Comitato.
- delibera la trasformazione, fusione o scissione del Comitato;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'Atto Costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

7.8 - L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno metà degli associati, in proprio o per delega, e in seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega.

7.9 - L'Assemblea delibera a maggioranza di voti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, gli amministratori non hanno voto.

7.10 - Per modificare l'Atto Costitutivo e lo Statuto occorre in prima convocazione la presenza di almeno  $\frac{3}{4}$  (tre quarti) degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In seconda convocazione qualunque sia il numero degli associati presenti, in proprio o per delega, e il voto favorevole dei  $\frac{2}{3}$  (due terzi) dei presenti in proprio o per delega.

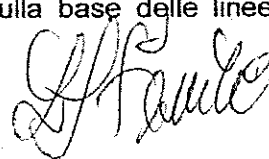
7.11 - Per deliberare lo scioglimento del Comitato e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno  $\frac{2}{3}$  (due terzi) degli associati. L'espressione del voto può essere esplicitata dal socio anche per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

## Articolo 8 Il Consiglio Direttivo

8.1 - Il Consiglio Direttivo opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere, per gravi motivi, revocato con motivazione. Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per Legge o per Statuto di pertinenza esclusiva dell'Assemblea o di altri organi associativi.

In particolare, e tra gli altri, sono compiti di questo organo:

- eseguire le deliberazioni dell'Assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee



Handwritten notes on the right margin: "A", "Cassa", "Michele", "Giovanni", "Boschero", "12/11/2010".

approvate dall'Assemblea;

- predisporre il Bilancio di esercizio e l'eventuale Bilancio sociale nei casi e con le modalità previste al raggiungimento delle soglie di legge;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- deliberare l'ammissione degli associati e richiedere al Collegio dei Probiviri di deliberare in merito alla loro espulsione;
- deliberare le azioni disciplinari nei confronti degli associati;
- stipulare tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà del Comitato o ad esso affidati.

8.2 - Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di componenti compreso tra 7 e 11, nominati dall'Assemblea per la durata di 3 anni e sono rieleggibili solo una volta.

8.3 - Gli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicati dagli enti associati: si applica l'art. 2382 Codice Civile riguardo alle cause di ineleggibilità e di decadenza.

8.4 - Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti. Le deliberazioni del Consiglio Direttivo sono assunte a maggioranza dei presenti.

8.5 - Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

8.6 - È possibile partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo anche mediante audio-conferenza o audio/video-conferenza, a condizione che: (a) siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo; (b) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; (c) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; (d) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

## Articolo 9 Il Presidente

9.1 - Il Presidente rappresenta legalmente il Comitato, nei rapporti interni ed in quelli

*L. Fanti*

*Valle*  
*Lucio*  
*Fanti*  
*Boia*

esterni, nei confronti di terzi ed in giudizio - e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.

9.2 - Il Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti a maggioranza dei presenti.

9.3 - Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo ed è rieleggibile solo per una volta, cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca, per gravi motivi, decisa dall'Assemblea, con la maggioranza dei presenti.

9.4 - Almeno un mese prima della scadenza del mandato del Consiglio Direttivo, il Presidente convoca l'Assemblea per la nomina del nuovo Presidente.

9.5 - Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione sulla base delle direttive di tali organi, riferendo a quest'ultimo in merito all'attività compiuta.

9.6 - Il Vice Presidente è eletto dal Consiglio Direttivo. Egli sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato nell'esercizio delle sue funzioni.

#### **Articolo 10** **L'Organo di Controllo**

10.1 - L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge, o, dove non ricorrenti, per volontà dell'Assemblea.

10.2 - I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice Civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al comma 2, art. 2397 del Codice Civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

10.3 - L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui al comma 1, art. 31, la revisione legale dei conti. In tal caso l'Organo di controllo è costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro. L'Organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il Bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai membri dell'Organo di controllo.

I componenti dell'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari

#### **Articolo 11** **Patrimonio**

Il patrimonio del Comitato, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi ed altre

*Stante*

*Valle*  
*At*  
*dan*  
*hueli*  
*Giuseppe Rosanna*  
*Art. 11*  
*Emilio*

entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

## **Articolo 12**

### **Divieto di distribuzione degli utili**

Ai fini di cui al precedente art. 11 il Comitato ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate, ai propri associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Si applica in ogni caso l'articolo 8, comma 2 del D Lgs 117/17.

## **Articolo 13**

### **Risorse economiche**

Il Comitato può trarre le risorse economiche, necessarie al suo funzionamento e allo svolgimento della propria attività, da fonti diverse, quali: quote associative, contributi pubblici e privati, donazioni e lasciti testamentari, rendite patrimoniali, proventi da attività di raccolta fondi, da attività di interesse generale, nonché dalle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art. 6 del Codice del Terzo settore.

## **Articolo 14**

### **Bilancio di esercizio**

**14.1** - Il Comitato deve redigere il Bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno. Esso è predisposto dal Consiglio direttivo, viene approvato dall'Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del Terzo settore.

**14.2** - Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 2, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al Bilancio.

## **Articolo 15**

### **Il Collegio dei Proibiviri**

L'Assemblea può eleggere un Collegio dei Proibiviri costituito da tre componenti effettivi e da due supplenti, scelti anche tra i non aderenti e comunque tra coloro che non compongono il Consiglio Direttivo. Il Collegio:

- ha il compito di esaminare le controversie tra gli aderenti, tra questi e il Comitato o i suoi organi, tra i membri degli organi e tra gli organi stessi;
- ha il compito di esaminare il ricorso dell'aspirante socio ex art. 6 dello statuto;



*Handwritten notes and signatures on the right margin:*  
- Top: *Art. 12*  
- Middle: *Art. 13*  
- Bottom: *Art. 14*  
- Far right: *Art. 15*  
- Bottom right: *Art. 16*

• giudica ex bono et aequo senza formalità di procedure e il suo lodo è inappellabile.

## **Articolo 16**

### **Bilancio sociale e informativa sociale**

16.1 - Il Comitato deve pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti e agli associati, qualora le entrate del Comitato, comunque denominate e di qualsiasi natura esse siano, superino 100.000,00 (centomila/00) euro.

16.2 - Il Comitato deve redigere, depositare presso il Registro unico nazionale del Terzo settore e pubblicare nel proprio sito internet il Bilancio sociale, qualora le entrate del Comitato, comunque denominate e di qualsiasi natura esse siano, superino 1.000.000,00 (un milione/00) di euro.

## **Articolo 17**

### **Libri**

Il Comitato deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

## **Articolo 18**

### **I Volontari**

18.1 - I volontari sono persone che per loro libera scelta svolgono, per il tramite del Comitato, attività in favore della comunità e del bene comune, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità.

18.2 - La loro attività deve essere svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

18.3 - L'attività dei volontari non può essere retribuita in alcun modo, neppure dai

*Stante*

*alla*  
*sono*  
*Giorgio Rossetti*  
*Baldi*

beneficiari.

18.4 - Ai volontari possono essere rimborsate dal Comitato soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dal Consiglio Direttivo: sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

18.5 - La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con il Comitato

## Articolo 19

### I Lavoratori

Il Comitato può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità statutarie.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al 50% del numero dei volontari.

## Articolo 20

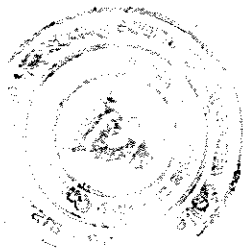
### Scioglimento e devoluzione del patrimonio residuo

In caso di scioglimento del Comitato, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore, o a fini di utilità sociale. L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

## Articolo 21

### Rinvio

Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal D Lgs 117/17 e, in quanto compatibile, dal Codice Civile.



**AGENZIA DELLE ENTRATE**  
**Direzione Provinciale di Massa Carrara**  
**Ufficio Territoriale di Massa Carrara**

ATTO REGISTRATO 23/04/2021  
NELLA SERIE 3 AL N 705  
SUL QUALE SONO STATI ESATTI  
BURO *Esatto*

*Esatto*

*Tella*

*A cura della*

*Giorgia Pizzani*

*Belli. Emio*